

Cerchi nel grano: Ponton dell'Elce (Roma Nord), Venerdì 11 maggio 2012

Abbiamo saputo dal TG3 del 10 maggio che tra la notte dell'8 e la mattina del 9 maggio 2012 era comparso un crop circle, un cerchio nel grano in località Tragliatella vicino Roma. Appena il giorno dopo eravamo pronti per andare a vedere di cosa si trattasse realmente. Il viaggio non è stato del tutto facile, proprio per la difficoltà di individuare il luogo preciso fra tante stradine che incrociano la campagna settentrionale di Roma. Tuttavia abbiamo raggiunto con successo il luogo che si trova poco dopo la località Ponton dell'Elce. Il campo di grano interessato dall'evento è molto ampio e misurerà intorno ai 300 metri di lunghezza, metro più metro meno. All'analisi visiva, si potevano osservare varie zone in cui le spighe erano poggiate a terra a formare dei disegni spezzettati fra loro e distanti fra loro. Nel campo c'erano le tracce di passaggio di persone ma, per i disegni più lontani, è parso non fossero stati raggiunti dai curiosi e da altri studiosi. Questo già da solo fa pensare che nessun cerchio nel grano possa essere composto da goliardi senza lasciare traccia sul campo e in realtà in quei punti lontani tracce non ve ne erano. Nelle due foto successive si vede il campo nella sua estensione (Foto 1) e come apparivano i disegni più lontani (Foto 2) con il crop circle in primo piano.



Foto 1 – Il campo del crop circle con i segni dei disegni (parti più scure)



Foto 2 – Il crop circle in primo piano e i disegni in lontananza (parti più scure)

Si capisce immediatamente che una fotografia aerea potrebbe rivelare il disegno completo dei cerchi nell'area interessata. Abbiamo visto nei pressi una torretta che però è chiusa al pubblico che, qualora fosse accessibile, dai piani alti si potrebbe meglio fotografare il campo del crop.

Le singole parti del crop apparivano come degli intagli netti nelle spighe alte e le spighe negli interstizi del disegno con le spighe a terra, erano come dei microambienti che, con il gioco delle luci e delle ombre del giorno, erano le ore 18:40 circa, creavano spazi scuri sul mare di spighe chiare (Foto 3). Gli intagli erano a volte netti.



Foto 3 – La curva a destra e quella a sinistra con gli inserti centrali del crop alla destra del campo



Foto 4 – Crop circle

Nella fotografia numero 4 ho ripreso l'ampio ovale di spighe piegate non fino a terra, della lunghezza di circa 4 metri. Esclusa la possibilità che si trattasse di una zona di bivacco dei curiosi e degli ufologi (e inoltre quando siamo arrivati non c'era anima viva nei pressi), dato che le spighe non erano spezzate o schiacciate in maniera non uniforme, ma erano piegate tutte secondo un giro e in modo uniforme, ho provveduto ad eseguire rilievi con gli strumenti tecnici. In particolare ho preso il rilevatore magnetico e l'ho attivato sopra il crop della fotografia 4 ma non ha dato segnali di campi magnetici di rilievo. Diversamente, con la bussola, fuori del crop mi segnalava direzione Nord sulla ghiera sfalsata a 29 gradi, mentre all'interno del crop l'ago si spostava ad indicare invece 34 gradi sulla ghiera sfalsata, realizzando uno spostamento dell'ago magnetico e segnalando quindi una presenza di energia magnetica, seppure non forte, come abbiamo visto con il rilevatore (Foto 5). Le cose hanno assunto poi un rilievo ancora più notevole perché ho provato a verificare la presenza di energie sottili con le bacchette da raddomante. Come documentato anche dal filmato realizzato nell'occasione, le bacchette rimanevano parallele fuori del crop, mentre, man mano che mi avvicinavo e sopra di esso (Foto 6), esse andavano ad incrociarsi segnalando una forte presenza energetica nel campo e nel crop nello specifico. Allo stesso modo, allontanandomi dal crop e dal campo, le bacchette tornavano a porsi in posizione parallela e quindi a segnalare assenza di campi energetici sottili.



Fuori del crop



Dentro il crop

11 maggio 2013 Ponton dell'Elce

Foto 5 – La bussola segnala presenza di campo magnetico nel crop e nel campo. La ghiera graduata non è in asse con il Nord fuori del crop ma è sufficiente a segnalare la modifica dello spostamento dell'ago. La direzione del Nord è infatti data solo dall'ago nel rilievo fuori del crop.



Foto 6 – Le bacchette raddomantiche si incrociano sul crop

Abbiamo poi proceduto al prelievo di una spiga all'interno del crop e di una poco fuori da esso. IN Foto 7 e Foto 8 si vedono le notevoli diversità delle due spighe.



Interno del crop



Esterno al crop di poco

11 maggio 2012

Foto 7 – Le due spighe sono notevolmente diverse

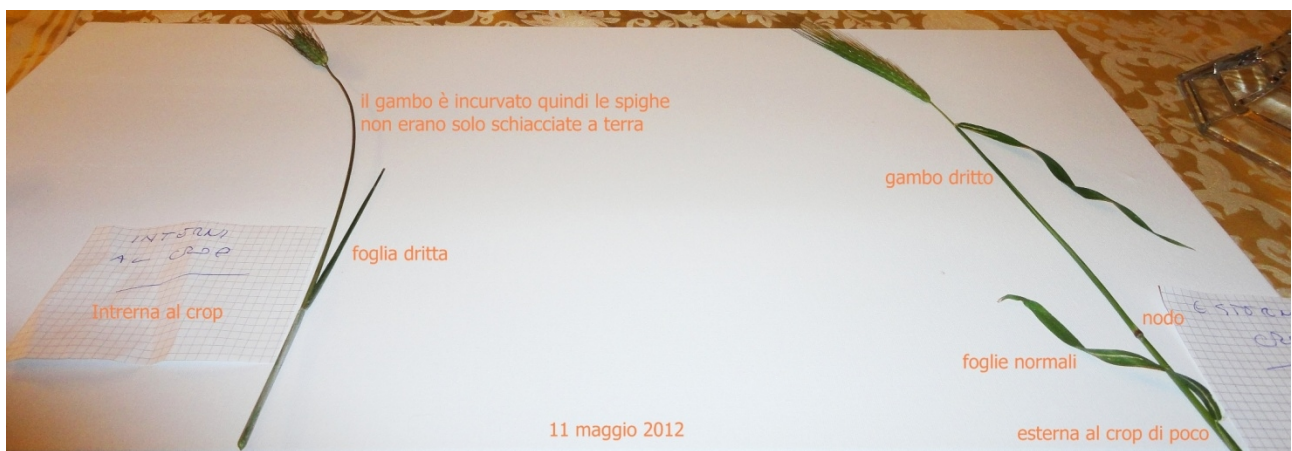


Foto 8 – Diversi pure il gambo e le foglie

Come si può ben capire dall'analisi fotografica, le due spighe sono diverse. La prima, quella prelevata nel crop, è più matura, grossa e gonfia, oltre che corta, rispetto a quella presa poco fuori del crop che è di verde più intenso e più giovane. Analizzando anche la struttura di gambo e foglie, la spiga presa all'interno del crop è incurvata in alto diversamente da quella presa fuori del crop che rimane dritta. Anche le foglie sono diverse: la prima è rigida e dritta mentre le due foglie della seconda spiga sono naturalmente ondulate. Interessante anche la visione del nodo della spiga esterna che sembra cotto e allungato rispetto al normale. Mentre la spiga interna non presenta il nodo (Foto 9 e 10).



Foto 9 – Nodo spiga esterna al crop

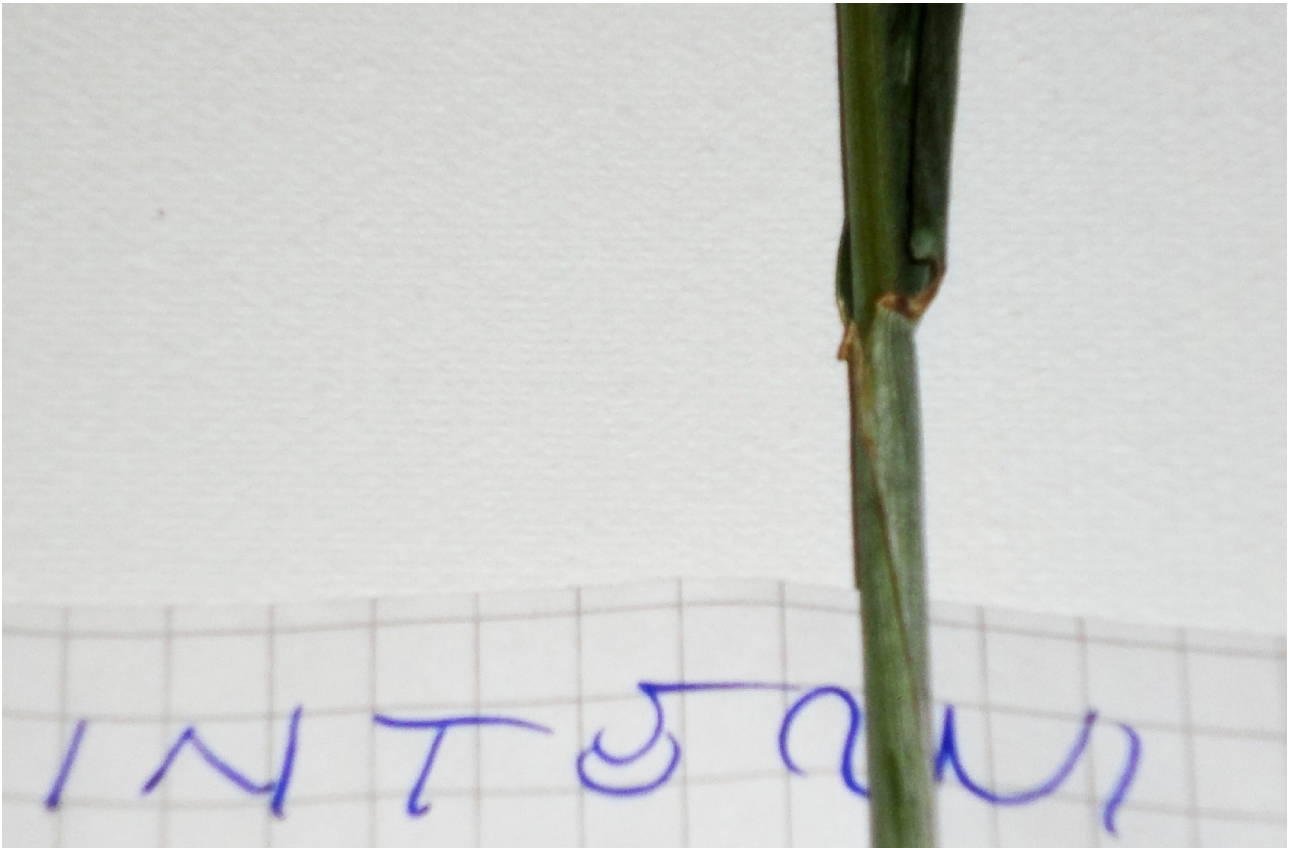


Foto 10 – Assenza di nodo nell'esfoliazione del gambo della spiga interna

Conclusioni

Dati i risultati dei rilievi tecnici sul posto, si può senz'altro dire che su quel campo di Ponton dell'Elce qualcosa di strano sia successo, in virtù della presenza di energie magnetiche e sottili registrate. Alla osservazione sul posto si ha come l'impressione di assistere ad uno scenario di tipo ufologico nelle sue varie espressioni. Il crop, in particolare, sembra come causato da un oggetto ovale che si sia posato sulle spighe non fino a terra, realizzandone il piegamento naturale anche dei gambi e non solo in orizzontale dell'intera spiga. Anche i disegni visti in lontananza, che costituiscono parte dell'intero scenario, sembrano indicare un 'cerchio nel grano' reale anche se non di complessa forma. Si ha l'impressione di essere in presenza di più disegni separati fra loro che interessino l'intero campo lungo all'incirca 300 metri. L'assenza di tracce di camminamenti verso i disegni lontani aumentano la possibilità che si tratti di un autentico 'cerchio nel grano' magari realizzato da un oggetto metallico di forma ovale di circa tre metri e mezzo – 4 metri di diametro che si sia posato poi ai margini del campo e della strada asfaltata prima di scomparire. Necessaria una ripresa dall'alto quanto prima possibile per completare l'analisi con l'indicazione del disegno del cerchio nel grano di Tragliatella - Ponton dell'Elce.

Centro Studi di Frontiera in collaborazione con il C.U.N. Roma, maggio 2012

Indagini: Aurelio Nicolazzo, C.S.F. e Teresa Barbatelli C.U.N. Roma

Fotografie e rilievi tecnici: Aurelio Nicolazzo, C.S.F.

Filmato: Teresa Barbatelli C.U.N. Roma

Centro Studi di Frontiera: <http://csf.xoom.it/centrosf/>

centrostudifrontiera@yahoo.it